



● Agli scritti di Lucio Magri si ispira il dibattito della serie di appuntamenti che hanno per tema «Passione e ideologia»

L'AGENDA APPUNTAMENTI È SUL SITO WWW.TORINOSETTE.IT
PER INVIARE NOTIZIE E COMUNICARE
CON TORINOSETTE
FAX: 011/6639036
E-MAIL: TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

DAL 3 RASSEGNA TRA FILM E LIBRI LAVORO, GIOVANI E FUTURO L'ITALIA CHE NON SI VEDE

AGGNESE GAZZERA
pproda a Torino «L'Italia che non si vede», rassegna itinerante di cinema del reale che porta in 40 città italiane il racconto su pellicola della quotidianità, fitta dei suoi problemi, delle sue criticità e contraddizioni. Una raccolta di 150 film documentari o di finzione, per parlare di diritti, di lavoro, di marginalità, di giovani, di futuro. Il programma torinese della rassegna, organizzata da Ucca (Unione circoli cinematografici Arci), prevede un appuntamento speciale giovedì 4 aprile alle 21 nella sede Arci, di via Verdi 34. Sotto il titolo di «Passione e ideologia» trova posto una discussione a partire dal libro «Alla ricerca di un altro comunismo», raccolta pubblicata postuma degli scritti di Lucio Magri (Il Saggiatore). All'incontro partecipano la giornalista ed ex deputata Luciana Castellina, il presidente di Arci Torino Gian Giacomo Parigini, l'assessore torinese al Bilancio Gianguido Passoni, Gian Luigi Vaccarino della

Fondazione Gramsci, lo storico Marco Revelli del Centro Studi Gobetti, il giornalista e docente dell'Università Nicola Tranfaglia, il presidente dell'associazione Altera Roberto Mastroianni. Modera Vladimir Mastrogiacomio.

La prima proiezione torinese delle pellicole della rassegna è il giorno precedente, mercoledì 3 aprile alle 21,30 all'Arci in via Verdi 34. Viene proiettato il documentario «Luciana Castellina, comunista», alla presenza della stessa protagonista. Il regista Daniele Segre, nel racconto-intervista del film, segue insieme con lei il percorso della sua vita: dalle scuole frequentate con Anna Maria Mussolini negli anni del fascismo, al risveglio della coscienza politica con la militanza nel Pci, all'esperienza nel quotidiano Il manifesto. Venerdì 5 viene invece presentato, alle 19 alla sede Cgil Torino di via Pedrotti 5, il film «Non mi avete convinto» di Filippo Vendemmiati, dedicato a Pietro Ingrao.

L'ingresso è gratuito, nei circoli è necessaria la tessera Arci. Info www.ucca.it, tel. 011/0267560.

Il tema dell'esposizione dei resti umani nei musei non è solo una questione accademica. Recentemente la cronaca si è dovuta occupare dell'argomento in diverse occasioni.

Muove da questi spunti la tavola rotonda «Dalle mummie egizie al cranio di Vilella. Musei e resti umani», organizzata dalla Fondazione Ariodante Fabretti – unica istituzione culturale in Italia che si

propone di riflettere sul tema del morire e sul dolore connesso con la malattia e la perdita –, in collaborazione con l'Università di Torino. Appuntamento **giovedì 4 aprile**, dalle 14,30 alle 18,30, presso la Sala Principi D'Acaya del Rettorato, in via Po 17. Partendo dalla cronaca recente, l'incontro affronta con rigore scientifico un tema delicato, dai molti risvolti etici, e fornisce una panoramica sulle nuove tendenze sviluppatesi nel panorama nazionale e internazionale.

La disputa sul museo universitario di antropologia culturale Cesare Lombroso è cominciata nel 2009, con il riallestimento del museo da parte dell'ateneo torinese. Immediata la reazione di chi denuncia i pregiudizi antimeridionali espressi da Lombroso nelle sue teorie del «delinquente nato»: si è prontamente costituito un comitato che chiede il ritiro dei reperti umani esposti e la loro restituzione alle comunità di origine delle persone cui appartenevano. La questione è stata portata in tribunale dal comune calabrese di Motta Santa Lucia, paese natale di Giuseppe Vilella, ed è entrata, attraverso la piattaforma di discussione pubblica con gli elettori, tra i punti del programma del Movimento 5 Stelle. Più recente il caso del Museo Egizio di Torino e il dibattito sull'esposizione delle mummie. La volontà della Fondazione Fabretti è quella di aprire una discussione



● Una sala del Museo Lombroso

rigorosa, che lasci da parte posizioni emotive e interessi politici. Partecipano il professor Francesco Remotti, Silvano Montaldo, Direttore del Museo Lombroso, e Maria Teresa Milicia, professoressa di Antropologia culturale all'Università di Padova; Giacomo Giacobini, responsabile del progetto Museo dell'Uomo, e Fausto Barbagli, attuale presidente dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, proporranno una riflessione sull'etica dell'esposizione museale dei resti umani. Il professore di Egittologia Paolo Gallo analizzerà il tema dell'esposizione delle mummie egizie, e Emmanuel Kasarhérou, curatore del Museo del Quai Branly, introdurrà il concetto di «oggetti ambasciatori» e proporrà alcune riflessioni sulla «patrimonializzazione condivisa» dei resti. Infine Adriano Favole, Presidente della Fondazione Fabretti, ricostruirà la storia del dibattito sulla questione dell'esposizione, lo studio e la preservazione dei resti umani nei musei. [L.I.]

Concorso Michele Lessona Al via la seconda edizione

Forte del successo della prima edizione del 2012, il Museo Regionale di Scienze di via Giolitti 36 promuove e organizza la seconda edizione del concorso letterario «Michele Lessona». L'iniziativa, a carattere nazionale, che intende favorire la divulgazione scientifica e far riflettere sull'importanza della salvaguardia ambientale e sulla complessità delle interazioni ecologiche, si ispira alla figura del celebre naturalista dell'800. Lessona fu un uomo estremamente poliedrico: medico, giornalista, studioso e traduttore di Darwin, politico, pedagogo, di grande rilievo fu la sua attività come direttore del regio Museo Zoologico dell'Università di Torino, istituzione alla quale dedicò molte cure, incrementando le collezioni e attuandone il trasferimento a palazzo Caringano. La sua passione più grande, che lo rese famoso tra i contemporanei, fu la divulgazione scientifica, nelle vesti di docente universitario, conferenziere e di autore di numerose pubblicazioni.

Il concorso si divide in due sezioni: Racconti e saggi ed è aperto a concorrenti di tutte le età che vogliano scrivere, sotto forma di breve racconto o breve saggio, sulle seguenti tematiche naturalistiche: esplorazioni vicine e lontane nel mondo naturale; emergenze zoologiche e botaniche in un pianeta minacciato; strategie di sopravvivenza di animali e piante; racconti al microscopio.

All'interno della sezione racconti è prevista una sottosezione specifica riservata agli studenti delle scuole secondarie (di primo e secondo grado).

La partecipazione al concorso prevede la stesura di un testo inedito (non pubblicato né su carta né su web) in lingua italiana, della lunghezza massima di 5 cartelle (circa 10.000 caratteri, spazi inclusi). Ogni partecipante può inviare un massimo di due elaborati, in formato Word/Open Office, **entro e non oltre il 15 giugno 2013** all'indirizzo internet.biblioteca.mrsn@regione.piemonte.it.

La commissione giudicatrice, presieduta da Silvia Lessona, pronipote dello scienziato, sarà formata da naturalisti, docenti e divulgatori. I racconti dei vincitori verranno pubblicati sui siti web del MRSN e di riviste di cultura ambientale.

I vincitori riceveranno inoltre come premi pubblicazioni scientifiche, un abbonamento annuale alle riviste Oasis e National Geographic, un ingresso gratuito al Bioparco Zoom di Cumiana e l'ingresso libero al MRSN per un anno.

Il testo dal bando di concorso è scaricabile dal sito http://www.regione.piemonte.it/museoscienze/naturali/eventi/2013/lessona/dwd/Bando_Concorso_Lessona.pdf. Info 011/432.63.39.



IN BREVE

a cura di LUCA INDEMINI

GONFIALOPOLI DI PASQUA. All'8Gallery, in via Nizza 230, da **venerdì 29 a martedì 2 aprile**, tutti i giorni dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 20, appuntamento con Gonfialopoli Speciale Pasqua, con salterelli, tappeti elastici, un bosco oncantato e infinite avventure per i bambini da 0 a 12 anni. Info 011/32.72.695.

SERATA TURBO-FOLK. Venerdì 29, dalle 21, al circolo culturale Polski Kot divia Massena 19, si svolge una serata turbo-folk. Un'occasione per scoprire non solo le sonorità, ma l'intera filosofia racchiusa nel genere turbo-folk, inventato da Rambo Amadeus. Le danze e i video di matrice balcanica, saranno accompagnati da un aperitivo tipico, che prende il via alle 19. Ingresso, con consumazione, 5 euro. Per ulteriori informazioni 333/52.05.763 o scrivere a polskikot@libero.it.



● Una vignetta di Chiostrì

UNA MOLE DI SORRISI. La sede del Circolo degli Artisti di via Bogino 9, accoglie **dal 3 all'11 aprile** la mostra dedicata a satira e umorismo «Una Mole di sorrisi». Centoventi proposte grafiche realizzate di quattro noti vignettisti torinesi. Si passa dalle coloratissime caricature di Benny, dedicate ai protagonisti dello sport e della politica, alle tavole dei maestri della musica, realizzate da un ispirato Franco Bruna; dall'umorismo ermetico di Gianni Chiostrì alle vivaci e colorate vignette di Emilio Isca. L'inaugurazione è prevista per mercoledì 3 alle 18,30, alla presenza degli artisti.

DAL MAR ROSSO A YERUSALEM. Mercoledì 3 alle 18, presso la Cripta Barocca della Chiesa di San Michele Arcangelo, in piazza Cavour, inaugura la mostra «Dal Mar Rosso a Yerusalem», che riunisce 43 artisti. L'esposizione sarà aperta fino al 10 aprile, con orario 10,30 – 12,30 e 16 – 19. Sarà disponibile il catalogo a colori, con prefazione di Luca Beatrice. Info 335/78.39.545 0340/72.43.249.

L'UNIVERSITÀ INCONTRA LA 2. Per il ciclo di conferenze divulgative «L'Università incontra la 2», **mercoledì 3** alle 17, la Biblioteca civica Villa Amoretti ospita, in corso Orbassano 200, l'incontro «Stressor, stress, biomolecole e salute», a cura del professor Enrico Prenesti. Info 011/443.52.50.

SERVE ESSERE EROI? **Giovedì 4**, dalle 15 alle 19, al Teatro Vittoria, di via Gramsci 4, appuntamento con la seconda edizione di «Serve essere Eroi?», conferenza organizzata dall'associazione culturale Plug. L'evento rappresenta un'occasione di incontro e di scambio tra esperti di fama internazionale, che attraverso la grafica trattano temi di im-

pegno sociale. Interverranno Paula&Aart, FF3300, Toormix e Onlab, graphic designer di fama internazionale nonché quattro tra i tredici giurati della terza edizione del concorso Posterheroes. A chiusura dell'evento verranno inoltre annunciati i 40 poster selezionati e i vincitori della terza edizione del concorso Posterheroes.

I 150 ANNI DELLA MOLE. **Giovedì 4** alle ore 18, nella sala conferenze del Museo Nazionale del Cinema, in via Montebello 20, alle ore 18, in occasione della presentazione del numero speciale di Bell'Italia dedicato ai 150 anni della Mole Antonelliana, si terrà una serata speciale, in cui verranno raccontate storie e curiosità dell'edificio e del suo geniale architetto: Alessandro Antonelli. All'incontro partecipano: Emanuela Rosa-Clot, direttore di Bell'Italia; Ugo Nespolo, presidente del Museo Nazionale del Cinema; Gianfranco Gritella, architetto; Giuseppe Culicchia, scrittore; Francesco Corni, illustratore; Rosalba Graglia, giornalista e Maurizio Puato, rispettivamente autrice e fotografo del servizio.

IDEATI DA RAFFAELE PALMA DEL CAUS TOUR ARTISTICI PER I DISABILI



● Si va a caccia di decori da toccare

Raffaele Palma, ideatore e fondatore del Caus – Centro Arti Umoristiche e Satiriche, ha tracciato sul sito del centro numerosi itinerari torinesi, insoliti, scherzosi, curiosi.

L'ultimo nato dalla sua prolifica inventiva è il «Torino Paratour», un percorso pensato per far conoscere le bellezze del capoluogo subalpino ai non vedenti e ai disabili in carrozzina. Il tour è suddiviso in due percorsi. Tour che Raffaele Palma ha voluto dedicare all'amico Gianni Pellis, «pioniere» italiano della «Vita Indipendente delle persone con disabilità», recentemente scomparso.

Il primo si sviluppa esternamente alle arcate del centro storico, lungo i marciapiedi privi di barriere architettoniche e tra le isole pedonali. Si parte da via Carlo Alberto angolo corso Vittorio, per proseguire lungo via dei Mille e via Pomba, fino a raggiun-

gere piazza Castello, percorrendo via Maria Vittoria e via Accademia delle Scienze. Lungo il tracciato si va a caccia di decori, tutti ad «altezza di ragazzo»: volti grotteschi, muscoli d'animale, maniglie di portoni antichi, fregi di vario tipo. Si tratta di strutture plastiche, paracarri, battagli, maniglie, che permettono anche ai non vedenti, attraverso il tatto, di apprezzarne forma e uso. L'itinerario dura due ore circa.

Il secondo tragitto, che si sviluppa quasi interamente sotto le arcate di corso Vittorio Emanuele e corso Vinzaglio, è perfetto in caso di maltempo. Partenza da corso Vittorio, all'altezza di via Bellini, si prosegue verso corso Vinzaglio e quindi verso il centro, fino a via Ottavio Revel.

Gli accompagnatori possono esaminare i due tracciati nella mappa disponibile su www.caus.it e scaricare i due pdf con le immagini e i numeri civici delle varie tappe. [L.I.]